



Determinazione n.1 /CA del 01/03/2018

**OGGETTO: ARTICOLO UNICO DELLO STATUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BIELLA E VERCELLI - NOVARA - VERBANO, CUSIO, OSSOLA**

IL COMMISSARIO AD ACTA

Visto il decreto legislativo 219/2016 che, all'art. 3, prevede la riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale;

Visto l'art. 3 comma 1 del citato decreto che prevede che Unioncamere trasmetta al Ministro dello Sviluppo economico una proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle camere di commercio entro il limite di 60;

Visto l'art. 3 comma 4 del medesimo decreto che prevede che il Ministro dello sviluppo economico provveda con proprio decreto alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, all'istituzione delle nuove camere di commercio, alla soppressione delle camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell' 8 agosto 2017 con il quale è stata istituita la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola;

Considerato che all'art. 2 del citato decreto è previsto che la nuova Camera di commercio sia istituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale;

Visto l'articolo 4 del citato decreto nonché l'allegato B del medesimo con il quale è nominato Commissario ad acta il Segretario Generale della Camera di commercio di Biella - Vercelli;

Atteso che al Commissario ad Acta viene assegnato il compito di avviare le procedure per la costituzione del Consiglio del nuovo Ente nonché di richiedere la designazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti agli Enti competenti;

Visto l'art. 10 della legge 580/93 (e successive modificazioni) relativo alla composizione dei consigli camerali, che stabilisce che con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sono definiti i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche e tenuto conto del numero di imprese, dell'indice di occupazione e del valore aggiunto di ogni settore, nonché dell'ammontare del diritto annuale versato, ai sensi dell'art. 18 della medesima legge, ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore;

Visto il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011;

COMMISSARIO AD ACTA

Considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale in data 12 settembre 2017 ha disposto la pubblicazione dei dati della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola relativi ai parametri “numero delle imprese”, “indice di occupazione”, “valore aggiunto”, e “diritto annuale” per i settori economici individuati dal decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 580/93;

Tenuto conto che, a seguito di quattro distinti ricorsi promossi dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia che hanno posto questioni di legittimità costituzionale sul testo del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, la Corte Costituzionale con sentenza n. 261/2017 depositata in data 13/12/2017 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di riordino delle circoscrizioni territoriali venga adottato «**sentita** la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché “**previa intesa** con detta Conferenza”.

Considerato che a seguito di tale sentenza, uniformemente a quanto avvenuto per tutte le camere interessate dagli accorpamenti, e in conformità con quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 8663 del 5 gennaio 2018, le procedure di costituzione del Consiglio sono state sospese in attesa della definizione dell’iter relativo all’adozione di un nuovo decreto da parte del Ministro dello Sviluppo Economico;

Dato atto che in data 11 gennaio 2018 la Conferenza Stato Regioni ha sancito la mancata intesa sulla bozza del decreto riformulato senza modifiche rispetto a quello dell’8 agosto 2017 e che il Consiglio dei Ministri nella seduta dell’8 febbraio 2018 ha autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare il provvedimento di cui al comma 4 dell’art. 3 del decreto legislativo n. 219/2016;

Visto la nota n. 66938 del 16 febbraio 2018 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico comunica che in pari data il Ministro ha adottato il provvedimento suddetto e invita i Commissari ad Acta, “nelle more del perfezionamento dell’iter di registrazione del decreto presso gli Organi di controllo e tenuto conto dei ristrettissimi termini a disposizione,” ad avviare le procedure propedeutiche all’adozione dell’avviso per la costituzione dei nuovi Consigli;

Vista la nota n. 0080724 del 1 marzo 2018 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico comunica l’avvenuta registrazione in data 28/02/2018 del decreto in questione e precisa che “*il decreto 16 febbraio 2018 ha assunto efficacia a seguito dell’avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo ed è, quindi, nelle more dalla pubblicazione, idoneo a produrre gli effetti giuridici per i quali è stato posto in essere*”;

Considerato che tale provvedimento conferma quale commissario ad acta il Segretario Generale della Camera di commercio di Biella e Vercelli e prevede al comma 3 dell’art. 4 che i Commissari ad Acta “sono tenuti ad avviare le procedure per la costituzione del consiglio delle

nuove camere di commercio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, entro il 1° marzo 2018, pena la decadenza dall'incarico e la nomina di altro Commissario ad acta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza Stato Regioni”;

Accertata la necessità di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Decreto Ministeriale la norma statutaria di composizione del nuovo consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93 e successive integrazioni e modificazioni, al fine di avviare la procedura di costituzione del consiglio camerale che prevede l'accorpamento delle precedenti circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola;

Visto l'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 219/2016 che prevede che le disposizioni del rinnovato art. 10, c. 1 della legge 580/93 si applicano alle nuove camere di commercio istituite a seguito di accorpamento a decorrere dal primo rinnovo dei loro consigli successivo alla loro costituzione e che pertanto, alla costituenda Camera di commercio si applicano, relativamente alla composizione del consiglio, le previsioni numeriche precedenti che prevedono, per le camere di commercio con più di 80.000 imprese iscritte al Registro Imprese, il numero di 30 (+3) consiglieri;

Visto il decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo economico del 1 marzo 2018 trasmesso con nota ministeriale n. 80891 in pari data e pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero e tenuto conto che il medesimo precisa: *“Ritenuto che i dati a suo tempo forniti dalle camere di commercio di Biella e Vercelli, di Novara e del Verbano, Cusio e Ossola pubblicati con il decreto 23/6/17...siano utilizzabili per la nuova camera di commercio di Biella e Vercelli-Novara-Verbano, Cusio e Ossola e debbano a tal fine essere ripubblicati cumulando quelli già pubblicati per le predette camere relativamente ai parametri “numero delle imprese”, “valore aggiunto” e “diritto annuale” e ricalcolando il parametro “indice di occupazione” con riferimento al numero cumulato degli addetti comunicati e validati per le tre predette camere”;*

Tenuto pertanto conto che le imprese che risultano iscritte o annotate nel registro delle imprese del costituendo Ente ammontano a n. 96.960 imprese e che quindi in base alla normativa sopracitata il primo consiglio della costituenda camera di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola sarà composto da 30 rappresentanti designati dalle associazioni di categoria ai quali si aggiungono i tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei consumatori e degli ordini professionali;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 5 c.1 del DM 155/2011 nella determinazione del numero di consiglieri spettante a ciascun settore è possibile discostarsi per un valore pari a più o meno un consigliere rispetto al numero di consiglieri determinato rapportando la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri del settore al quorum percentuale necessario di ciascun consigliere, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 c. 2 del medesimo DM sopracitato la Camera ha facoltà di fissare per i settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese e spedizioni, del turismo e di altri settori di rilevante interesse per l'economia del territorio di riferimento quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri un valore inferiore all'unità e altresì di  
COMMISSARIO AD ACTA

stabilire l'accorpamento delle rappresentanze tra più di uno di essi;

Dato atto che con delibera n. 45 del 26/9/2017 della Camera di commercio di Biella e Vercelli, delibera n. 29 del 27/9/2017 della Camera di commercio di Novara e delibera n. 45 del 19/10/2017 della Camera di commercio del Verbano – Cusio – Ossola le rispettive Giunte, in continuità con i criteri adottati nei precedenti rinnovi dei consigli delle singole camere di commercio, si sono espresse a favore dell'adozione di un criterio meramente matematico nella ripartizione del numero di seggi spettante a ciascun settore di attività economica nell'ambito del nuovo Consiglio camerale con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra  $>0,50$  e con assegnazione del seggio rimanente al settore con il resto più elevato, per quanto inferiore alla soglia sopra indicata, non identificando quindi nella categoria "altri settori" l'opportunità di attribuzione di un autonomo seggio;

Tenuto conto che il peso dei singoli settori ai fini della ripartizione dei seggi in consiglio è determinato con le modalità di calcolo previste dagli artt. 4 e segg. del DM 155/2011;

Dato atto che non viene attribuito un seggio ad "Altri settori" in quanto si tratta di un insieme di attività diversificate di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e che il resto risultante dal calcolo suddetto per tale settore va ad incrementare i seggi attribuiti al settore "Industria" il quale, a seguito dell'arrotondamento matematico, vanta il maggior resto (0,41).

Ritenuto opportuno considerare accorpati, ai fini dell'attribuzione del relativo seggio, i settori Credito e Assicurazioni ai sensi dell'art. 5, c. 2 del DM 155/2011;

Vista la tabella sottoriportata che rappresenta le risultanze del calcolo dei seggi spettanti ai settori di attività economica nel Consiglio della costituenda Camera:

Settori di attività economica	Media parametri quorum a 30	Interi	Resti	Seggi attribuiti con arrotondamento matematico	Resti dopo arrotondamento matematico	Seggi
Agricoltura	1,61	1	0,61	2	0,00	2
Artigianato	5,34	5	0,34	5	0,34	5
Industria	6,41	6	0,41	6	0,41	7
Commercio	5,75	5	0,75	6	0,00	6
Cooperative	0,71	0	0,71	1	0,00	1
Turismo	2,03	2	0,03	2	0,03	2
Trasporti e spedizioni	1,22	1	0,22	1	0,22	1
Credito	0,91	0	0,91	1	0,28	1
Assicurazioni	0,37	0	0,37			
Servizi alle imprese	4,71	4	0,71	5	0,00	5
Altri settori	0,94	0	0,94	0	0,94	0
Totale	30,00					30

## DETERMINA

L'adozione del seguente articolo unico dello Statuto della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola per la ripartizione dei seggi in base ai dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico:

### Composizione del Consiglio camerale

1. Il Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola è composto da un numero di componenti determinato in base al numero delle imprese iscritte ovvero annotate nel registro delle imprese, ripartiti secondo la normativa vigente. L'individuazione dei settori economici rappresentati in Consiglio ed il numero di esponenti spettante a ciascuno di essi, viene stabilito di seguito nella tabella di cui al c. 2.
- 2.

<b>Settori di attività economica</b>	<b>Seggi</b>
Agricoltura	2
Artigianato	5
Industria	7
Commercio	6
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito	1
Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	5
Altri settori	0
<b>Totale</b>	<b>30</b>
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni dei consumatori	1
Ordini Professionali	1
<b>Totale componenti Consiglio</b>	<b>33</b>



3. La costituzione del Consiglio avviene ai sensi dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. e dei decreti attuativi in vigore. Le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti che partecipano al procedimento di rinnovo dell'organo, ai quali spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri.
  
4. Il Consiglio dura in carica 5 anni a decorrere dalla data di insediamento.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(Dr. Gianpiero Masera)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)